

Venezia. "Saldi finti": i commercianti aumentano i prezzi prima dello sconto

Portogruaro, multati negozi fotografati prima dell'inizio delle svendite. Per i cittadini è quasi impossibile dimostrare la truffa

di Paola Vescovi

VENEZIA (8 gennaio) - C'è chi si è difeso tirando in ballo la crisi - capro espiatorio che va per la maggiore di questi tempi - quasi fosse un "legittimo" lasciapassare. E invece si trattava di un raggiro bello e buono. L'**operazione "Saldi finti"** condotta dalla **Guardia di Finanza** nei negozi del centro di Portogruaro ha portato a scovare **promozioni irregolari in sei negozi su venti**, ai quali sono state applicate sanzioni amministrative comprese fra i 500 e i tremila euro.

Il trucchetto era questo: gonfiare il prezzo originale e applicarci la **percentuale di sconto che in realtà era del tutto fasulla**, facendo invece credere al consumatore di fare un affare. Gli uomini della Guardia di Finanza, coordinati dal tenente **Daniele Mannara**, sono riusciti a smascherare l'inganno effettuando **un monitoraggio** durante la settimana che precedeva il via ai saldi: «**Abbiamo fotografato le vetrine** di molti esercizi situati per lo più nel centro storico di Portogruaro - spiega il tenente - e la stessa operazione è stata poi ripetuta il 6 gennaio, quando ormai tutti proponevano la propria merce in saldo. **Il confronto tra i prezzi praticati con e senza saldo ha smascherato il raggiro**: i prezzi dei prodotti in occasione dei saldi, soprattutto nel settore dell'abbigliamento e delle calzature, erano stati appositamente **"gonfiati"** in modo che, applicando la percentuale di sconto pubblicizzata, il prezzo finale scontato risultasse di fatto equivalente a quello in precedenza praticato o, addirittura, superiore». In questi casi, per aver violato **l'articolo 15 della cosiddetta legge sul commercio**, in base al quale le vendite promozionali sono tali se offrono condizioni favorevoli, reali ed effettive, di vendita dei prodotti, **le sanzioni previste partono da un minimo di 516 euro ad un massimo di 3.098.**

Ai consumatori a caccia di occasioni, pertanto, la Guardia di Finanza raccomanda di fare la massima attenzione, benché un modo concreto e provante per scovare il raggiro in realtà non ci sia, a meno che del capo sul quale abbiamo puntato gli occhi non ci fossimo segnati il prezzo prima dei saldi. «Ai cittadini consigliamo di non farsi convincere dalla percentuale di sconto - aggiunge il tenente - ma di prestare attenzione al rapporto qualità-prezzo del capo che sono intenzionati ad acquistare».

"Saldi finti" è una operazione-pilota messa a punto dalla tenenza di Portogruaro (la competenza diretta è della Polizia Locale) che annuncia l'intenzione di volerla ripetere anche in occasione del prossimo ciclo di svendite, previsto per la prossima estate.

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON

